



COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

() ORIGINALE
() COPIA

N. 18 DEL 21 MAGGIO 2015

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO - ANNO 2015.

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, addì **VENTUNO** del mese di **MAGGIO** alle ore **15,30** presso la Sala Palace - Via Aurelia n. 121.

Previa consegna ai Consiglieri Comunali dell'avviso di convocazione contenente l'Ordine del Giorno, come da dichiarazione del Messo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, **in sessione ordinaria** seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano

			Presenti	Assenti
1	CALVI	GIAN PAOLO	SI	
2	MINETTI	ANDREA CARLO		SI
3	GIUDICE	GIAN LUCA	SI	
4	RICCOBENE	FRANCESCO	SI	
5	MARINELLI	ANTONIO	SI	
6	FIORINI	MATTIA	SI	
7	ARIENTI	FRANCO GIUSEPPE, MARIO		SI
8	TOZZINI	LUIGI	SI	
9	VITELLARO	GIUSEPPE	SI	
10	OLIVIERI	FABIO	SI	
11	ZUNINO	CRISTIANO	SI	
12	MAGNONE	VALTER ALDO	SI	
13	BONASERA	FRANCESCO	SI	
Totale N.			11	2

Partecipa il Segretario Generale Dott. **FERRANDO Silvano**.

Il Signor **CALVI Gian Paolo - Sindaco** - assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO - ANNO 2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore al Bilancio e Finanze dott. Tozzini Luigi e gli altri interventi, come da allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO l'art. 42 del T.U.E.L. - *D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.* - il quale dispone in merito alle competenze del Consiglio Comunale;

VISTO l'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RILEVATO che il Decreto Legge n. 16/2014, convertito in Legge 68/2014, ha apportato modifiche alla disciplina originaria della TARI;

VISTO l'art. 1 comma 654 della L. n. 147/2013, che prevede l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

VISTO che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 12/06/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata istituita nel Comune di Spotorno la Tassa sui Rifiuti (TARI), con l'approvazione del relativo Regolamento;

RILEVATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 21/05/2015, con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

RAVVISATO che rimane ferma l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Savona;

VISTO che l'art. 1 comma 683 della L. n. 147/2013 stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTO che l'art. 1 comma 650 della L. n. 147/2013 stabilisce che la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

TENUTO CONTO che l'art. 1 comma 651 della L. n. 147/2013 dispone che per la commisurazione della tariffa possano essere utilizzati i criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

VISTO il Piano Finanziario per l'esercizio 2015 redatto ai sensi dell'art. 1 comma 683 della L. n. 147/2013 ed allegato sub A) alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il Piano Finanziario è stato redatto secondo le indicazioni e i criteri previsti dal DPR n. 158/1999;

RITENUTO di approvare detto Piano Finanziario per l'esercizio 2015;

DATO ATTO che con successivo provvedimento si procederà all'approvazione del sistema tariffario per l'applicazione della TARI in base a quanto stabilito nel Regolamento partendo dalle risultanze finanziarie di cui al piano oggetto del presente provvedimento;

RICHIAMATO l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'Interno del 16 marzo 2015, che ha prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione da parte degli Enti Locali;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 2 del D.L. n. 267/2000 "*T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*", modificato dall'art. 1 comma 444 della legge di stabilità 2013, legge n° 228/2012, in base al quale per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1 comma 169 della legge n° 296/2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 30 settembre di ogni anno;

RILEVATO che il testo della presente deliberazione è stato sottoposto all'esame della 1ª Commissione Consiliare nella seduta del 18/05/2015;

VISTO il parere favorevole, reso dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 2°, del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole, reso dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 2°, del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

ESSENDOSI proceduto a votazione per alzata di mano e avendo ottenuto il seguente risultato

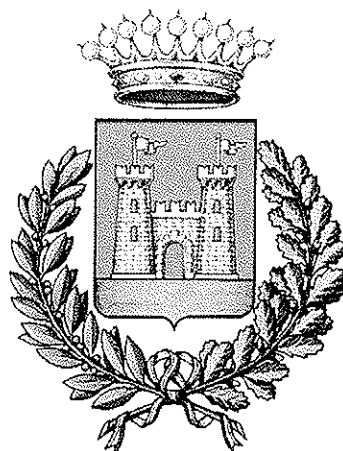
Presenti in aula	n.	11
Voti favorevoli	n.	7
Voti contrari	n.	4 (BONASERA Francesco) (MAGNONE Valter, ZUNINO Cristiano, OLIVIERI Fabio)
Astenuti	n.	==

DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi meglio espressi in premessa ed ai sensi dell'art. 1 comma 683 della L. n. 147/2013, dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 e dell'art. 14 del Regolamento comunale TARI il Piano Finanziario relativo alla gestione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U. per l'anno 2015, nel testo allegato al presente provvedimento sub A) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il Piano Finanziario di cui al precedente punto 1 costituisce atto prodromico e presupposto per l'approvazione del sistema tariffario relativo alla TARI di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013, anche ai sensi dell'art. 7 del Regolamento comunale che disciplina il tributo medesimo;
- 3) di dare atto che ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 158/1999 il presente provvedimento verrà inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti;
- 4) di rinviare, secondo quanto in premessa illustrato, a successivi provvedimenti l'adozione del sistema tariffario per l'applicazione della TARI per l'anno 2015.

SUCCESSIVAMENTE

Con separata votazione, con voti favorevoli 7, contrari 4 (BONASERA Francesco, MAGNONE Valter, ZUNINO Cristiano, OLIVIERI Fabio), astenuti nessuno, su 11 Consiglieri presenti, voti espressi nei modi di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.



Comune di Spotorno
(Provincia di Savona)

ALLEGATO A) DELIBERAZIONE C.C. N. 18 DEL 21 MAGGIO 2015

Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani

Anno 2015

Indice

<i>Presentazione del documento</i>	3
1. Il quadro normativo di riferimento	4
2. Inquadramento territoriale ed anagrafico del Comune di Spotorno..	6
3. Esposizione dei dati quantitativi.....	10
4 Il modello gestionale e organizzativo	13
5. Aspetti economico finanziari	26
6. Determinazione dei costi.....	36

Presentazione del documento

Il Piano Finanziario rappresenta l'elaborato funzionale all'analisi dei costi previsionali relativi alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il documento è redatto in ottemperanza al comma 683 articolo 1 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 per l'elaborazione della tariffa del tributo TARI.

Il Piano finanziario si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;*
- b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche confronti con le situazioni relative agli anni precedenti.*

Sotto quest'ultimo profilo il Piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (artt. 49, comma 8, D.Lgs. 22/1997; art. 8, D.P.R. 158/99), come conferma anche il comma 683 sopra citato ai sensi del quale "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia".

La prima sezione contiene un'analisi della normativa vigente con riferimento all'attuale sistema di tassazione introdotto dalla Legge n. 147/2013. Nella seconda sezione sono analizzati gli aspetti generali dell'ente e le principali caratteristiche del servizio erogato, oltre all'andamento della produzione dei rifiuti ed al tasso di raccolta differenziata registrata negli ultimi anni. L'ultima parte, che completa il documento, sintetizza i costi relativi all'intero ciclo integrato sostenuti dalla collettività, suddivisi per tipologia, che saranno elementi propedeutici al calcolo della tariffa di riferimento, in base al disposto del comma 652 della Legge 147/2013, a copertura del corrispettivo per i costi totali del servizio.

1. Il quadro normativo di riferimento

L'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, abrogando l'art. 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

I commi 650 e 651 del citato articolo 1 prevedono che la TARI sia corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che tenga conto dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "Norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Come è noto, il D.P.R. 158/1999 venne emanato in attuazione del quinto comma dell'art. 49, d.lgs. 22/1997 (c.d. decreto "Ronchi"), recante la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (la c.d. TIA1), norma in forza della quale *"Il Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano elabora un metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento, prevedendo disposizioni transitorie per garantire la graduale applicazione del metodo normalizzato e della tariffa ed il graduale raggiungimento dell'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dei comuni"*.

Il D.P.R. 158/1999 avrebbe dovuto essere soppiantato da un nuovo atto regolamentare, giacché il sesto comma dell'art. 238, d.lgs. 152/2006 (T.U. dell'ambiente), recante la disciplina della c.d. TIA2, già prevedeva che *"Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro delle attività produttive, sentiti la Conferenza Stato regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le rappresentanze qualificate degli interessi economici e sociali presenti nel Consiglio economico e sociale per le politiche ambientali (CESPA) e i soggetti interessati, disciplina, con apposito regolamento da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto e nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo, i criteri*

generalmente sulla base dei quali vengono definite le componenti dei costi e viene determinata la tariffa, anche con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 7, garantendo comunque l'assenza di oneri per le autorità interessate". Aggiungeva, peraltro, il comma 11 del predetto art. 238 che "Sino alla emanazione del regolamento di cui al comma 6 e fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti", costituite in particolare dal già citato D.P.R. 158/1999, che pertanto è destinato a regolare anche la TARI.

Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. In tal caso le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea dovranno essere determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

2. Inquadramento territoriale ed anagrafico del Comune di Spotorno

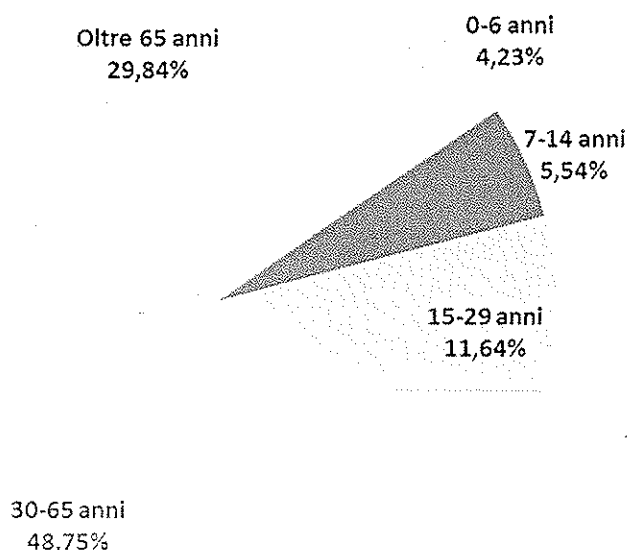
Al fine di descrivere la realtà del servizio rifiuti nel Comune di Spotorno e del profilo organizzativo adottato per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana in funzione dell'individuazione dei costi ai quali deve essere commisurata la tariffa di riferimento, si illustrano qui di seguito alcuni parametri di inquadramento territoriale.

	Unità di misura	Valore
Popolazione residente	<i>abitanti</i>	3.830
Nuclei famigliari	<i>numero</i>	2.050
Estensione territoriale	<i>kmq</i>	8,00
Densità abitativa	<i>ab./kmq</i>	478,75
Attività commerciali/artigianali	<i>numero</i>	155

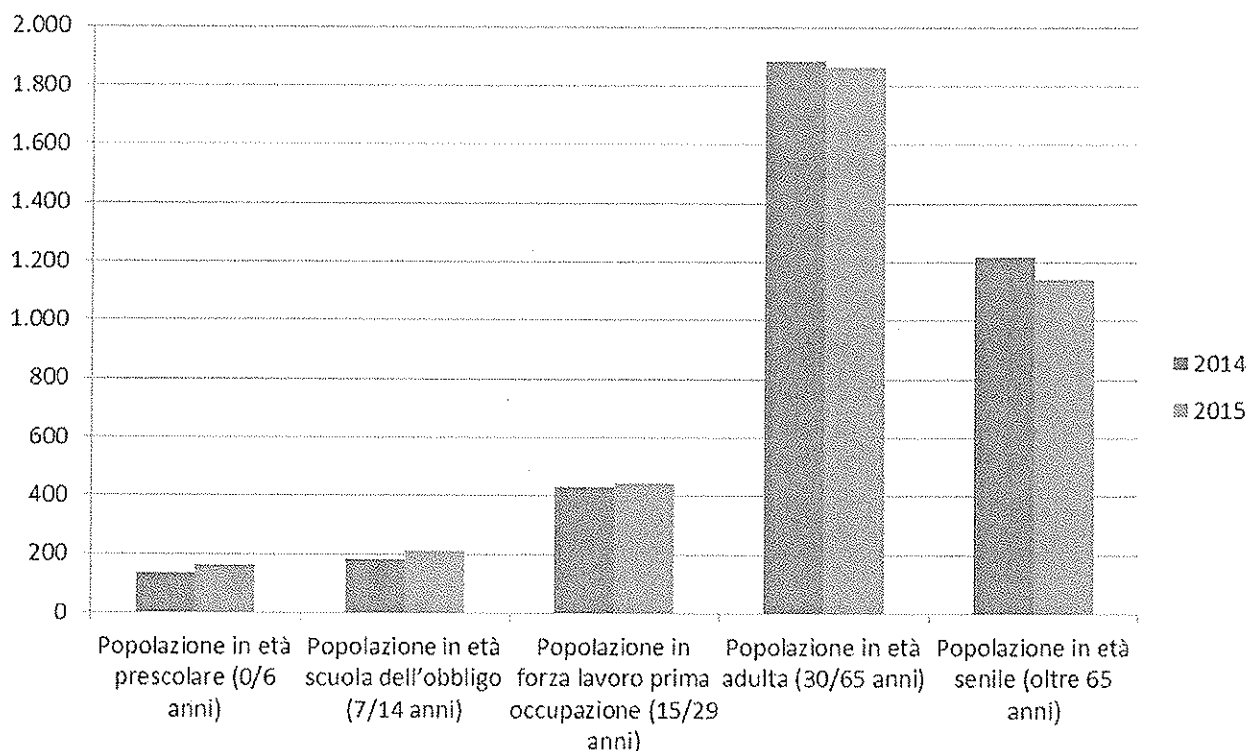
Dal punto di vista demografico, la popolazione è ripartita anagraficamente come segue:

Popolazione	Numero	%
Totale popolazione residente	3.830	
<i>Popolazione in età prescolare (0/6 anni)</i>	162	4%
<i>Popolazione in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)</i>	212	6%
<i>Popolazione in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)</i>	446	12%
<i>Popolazione in età adulta (30/65 anni)</i>	1.867	49%
<i>Popolazione in età senile (oltre 65 anni)</i>	1.143	30%

Nel grafico seguente viene evidenziata la ripartizione percentuale della popolazione tra le diverse fasce di età.



Il grafico seguente mette a confronto invece la medesima ripartizione vista in precedenza nella serie storica degli ultimi 2 anni.



Secondo le attuali disposizioni normative, il carico tributario della tariffa sarà ripartito tra unità domestiche e unità non domestiche. Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari. Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158/1999:

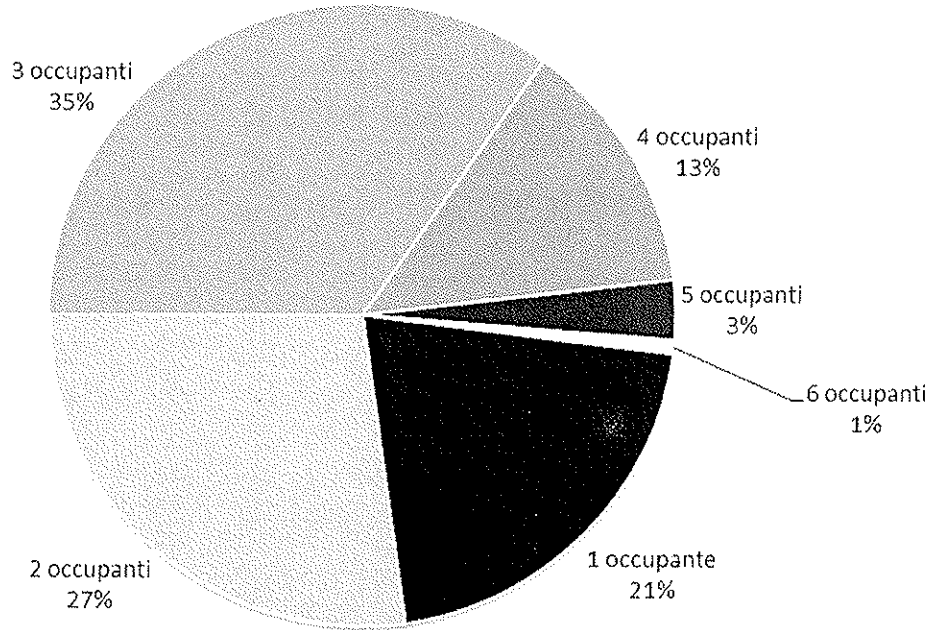
- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. n. 138 del 1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Nelle tabelle seguenti è esposta la distribuzione delle utenze tra le diverse fasce e categorie all'interno dei due macro-aggregati.

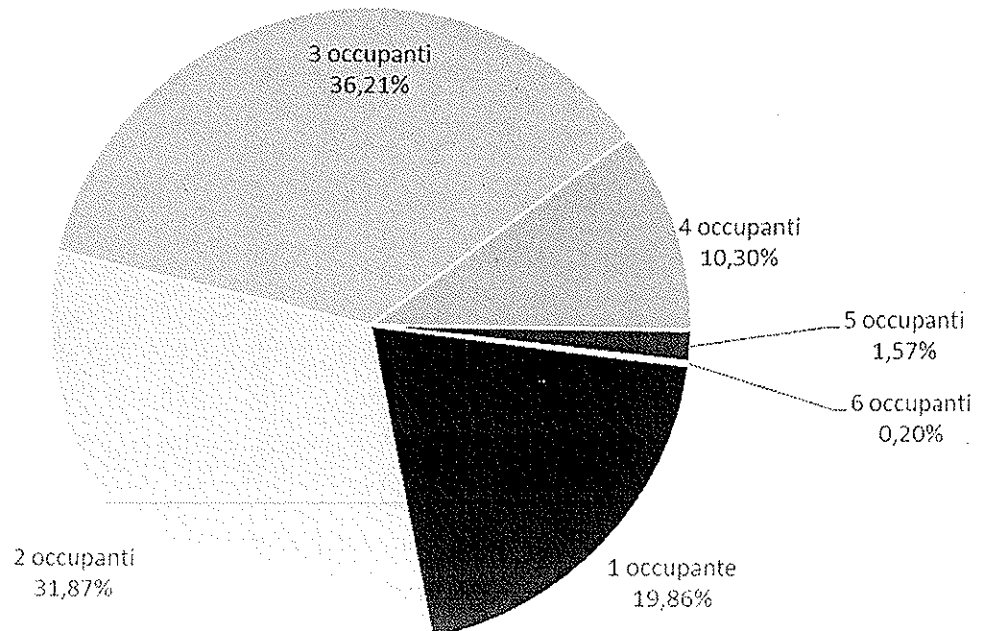
Utenze domestiche	N. utenze	Mq totali
<i>Fascia A - 1 occupante</i>	1.113	86.148
<i>Fascia B - 2 occupanti</i>	1.786	112.923
<i>Fascia C - 3 occupanti</i>	2.029	144.328
<i>Fascia D - 4 occupanti</i>	577	55.445
<i>Fascia E - 5 occupanti</i>	88	12.856
<i>Fascia F - 6 o più occupanti</i>	11	2.918
Totali	5.604	414.617

* è opportuno evidenziare che i dati relativi alle fasce comprendono anche le utenze domestiche corrispondenti agli immobili presso cui i soggetti passivi non hanno la residenza e che non vengono occupati dagli stessi in qualità di immobili principali (rientrano in questa fattispecie le c.d. seconde case sia di residenti nel Comune di Spotorno che in altri Comuni, utilizzate in via non continuativa).

Superfici di utenze domestiche (in mq) ripartite per numero occupanti



Nuclei familiari ripartiti per numero occupanti

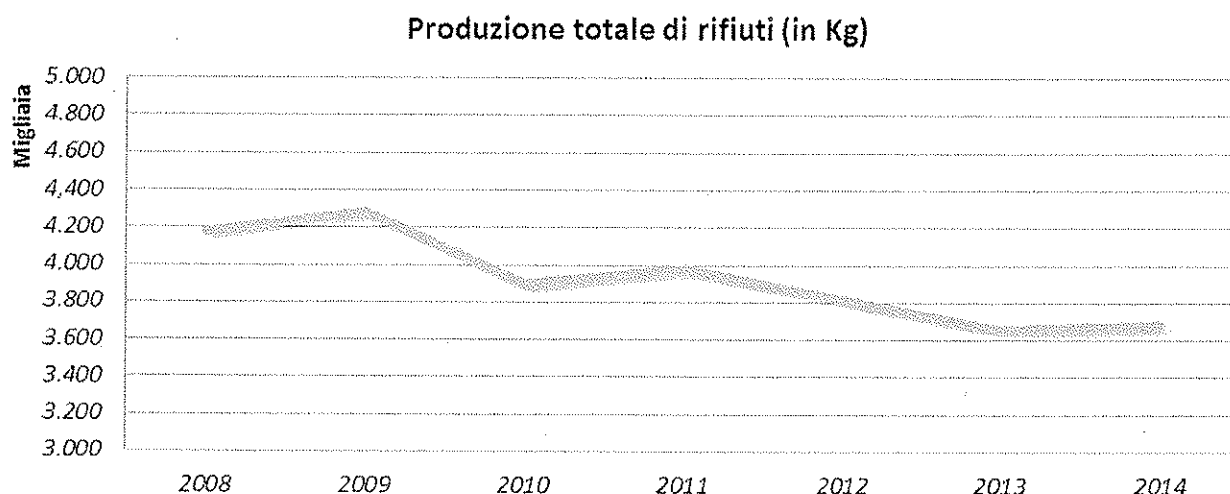


UtENZE non domestiche	Mq totali
<i>Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto</i>	7.226
<i>Campeggi, distributori carburanti</i>	20.270
<i>Stabilimenti balneari</i>	51.883
<i>Esposizioni, autosaloni</i>	726
<i>Alberghi con ristorante</i>	29.549
<i>Alberghi senza ristorante</i>	6.689
<i>Case di cura e riposo</i>	3.334
<i>Uffici, agenzie, studi professionali</i>	2.632
<i>Banche ed istituti di credito</i>	498
<i>Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli</i>	3.235
<i>Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze</i>	884
<i>Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)</i>	865
<i>Carrozzeria, autofficina, elettrauto</i>	39
<i>Attività industriali con capannoni di produzione</i>	2.340
<i>Attività artigianali di produzione beni specifici</i>	1.157
<i>Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie</i>	3.937
<i>Bar, caffè, pasticceria</i>	3.212
<i>Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari</i>	3.491
<i>Plurilicenze alimentari e/o miste</i>	0
<i>Ortofrutta, pescherie, fiori e piante</i>	435
<i>Discoteche, night club</i>	0
Totali	142.401

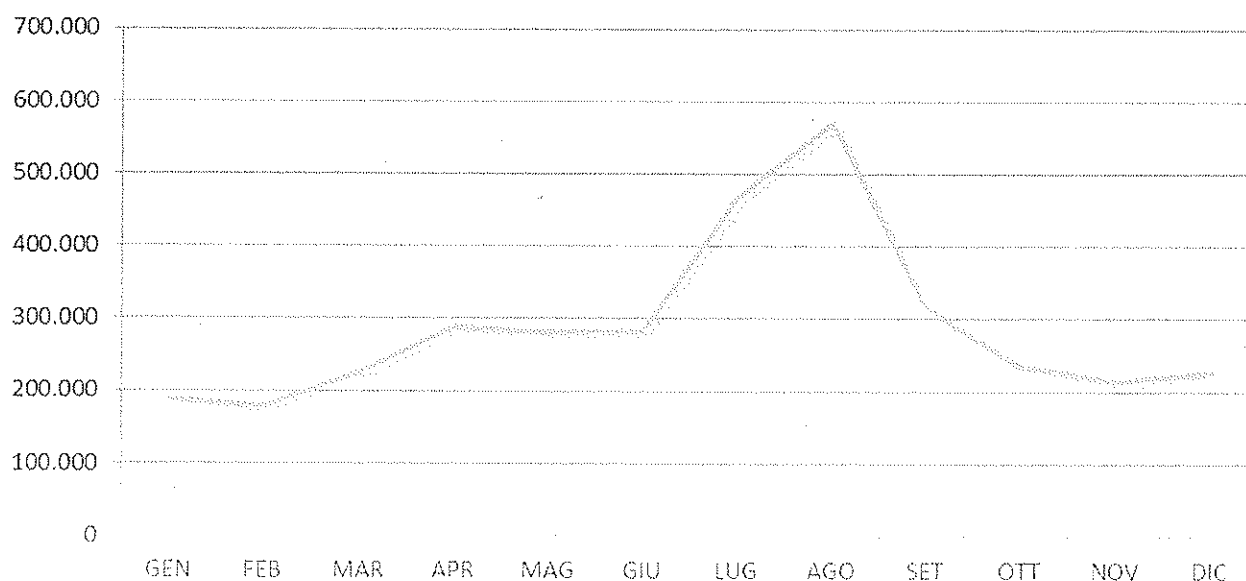
3. Esposizione dei dati quantitativi

3.1 La produzione di rifiuti

Produzione di rifiuti (in kg) - serie storica						
2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
4.180.414	4.282.951	3.896.312	3.976.704	3.815.650	3.655.777	3.678.480



La serie storica della produzione di rifiuti nel Comune di Spotorno negli anni mostra un trend di diminuzione fin dal 2008; nell'ultimo anno la produzione è rimasta pressoché invariata rispetto al dato dell'anno precedente. Di seguito possiamo osservare l'andamento della produzione nel corso dell'anno 2014:



La natura prettamente turistica del Comune di Spotorno si traduce, ovviamente, anche nella produzione di rifiuti solidi urbani che subiscono un notevole aumento durante la stagione estiva e nei periodi festivi o pre-festivi.

Per meglio valutare le fluttuazioni dei periodi critici viene effettuato dal Gestore del Servizio un costante monitoraggio mensile, sia dei rifiuti indifferenziati conferiti in discarica, sia dei rifiuti differenziati attraverso le diverse linee operative che caratterizzano l'attuale affidamento.

Il mese in cui si è registrato il picco di produzione dei rifiuti è stato agosto; il mese in cui sono stati prodotti meno rifiuti è stato invece febbraio anche a causa del numero di giorni inferiore a quello degli altri mesi dell'anno.

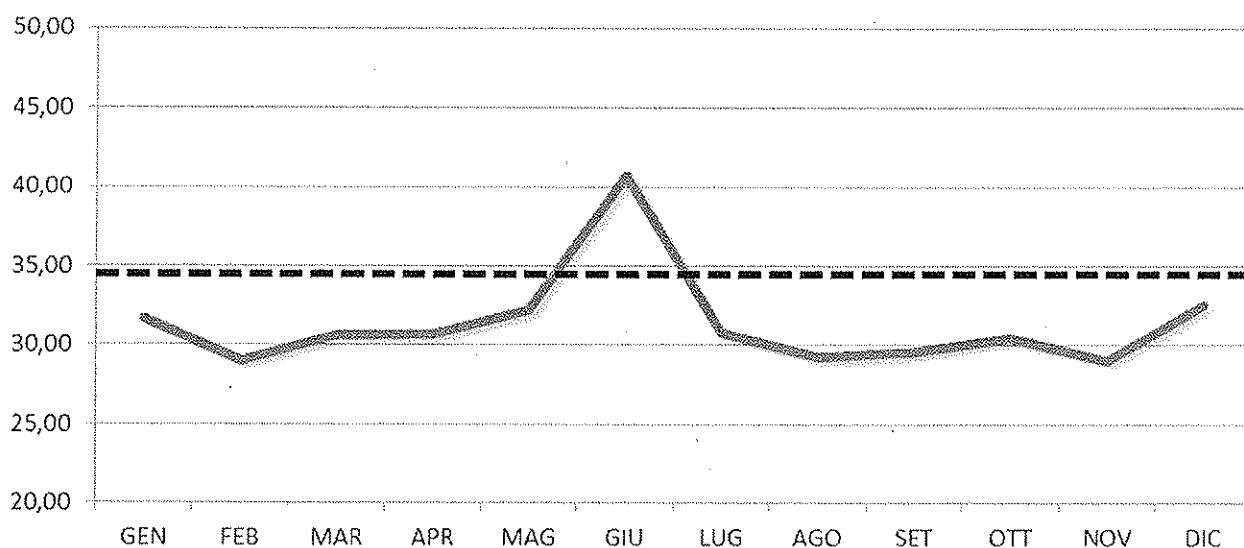
3.2 La raccolta differenziata

Raccolta differenziata (in %) - serie storica						
2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
25,25%	30,84%	30,64%	31,12%	32,47%	33,94%	34,92%

L'andamento della percentuale di raccolta differenziata risulta in lenta ma continua crescita, con variazioni poco rilevanti da un anno all'altro: dal 2008 al 2014 la percentuale di rifiuto raccolto in modo differenziato è comunque aumentata di quasi 10 punti.



La raccolta differenziata viene svolta come descritto al paragrafo seguente. È possibile osservare come sia variato nel corso del 2014 il quantitativo relativo ai rifiuti conferiti in maniera differenziata.



La linea rossa tratteggiata rappresenta la media annuale della Raccolta Differenziata (34,92%). È interessante rilevare in particolare che giugno sia anche l'unico mese in cui il risultato di tale forma di raccolta è sopra alla media annuale.

3.3 Il conferimento in discarica ed i sistemi di smaltimento alternativi

Conferimento rifiuti in discarica (in kg) - serie storica						
2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
3.124.859	2.962.040	2.702.610	2.739.300	2.576.820	2.415.060	2.393.955

Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani avviene prevalentemente mediante il conferimento in discarica. Negli anni si è assistito ad un conferimento dei rifiuti con questa modalità in continua diminuzione.

4 Il modello gestionale e organizzativo

Il servizio di nettezza urbana viene svolto dai seguenti gestori:

- S.A.T. s.p.a. – via Sardegna, 2 - Vado Ligure: gestisce il servizio spazzamento ed affini, la raccolta differenziata ed indifferenziata dei rifiuti, compresi trasporti a smaltimento e/ recupero;
- ECOLVETRO s.r.l. – Loc. Vesima - Cairo Montenotte: gestisce solamente il servizio raccolta differenziata vetro, lattine e banda stagnata mediante campane stradali;
- ECOSAVONA s.p.a. di Vado Ligure: gestisce il servizio di gestione smaltimento rifiuti indifferenziati attraverso la discarica comprensoriale in loc. Boscaccio di Vado Ligure.

Il servizio viene sommariamente descritto nel suo complesso come di seguito ed ulteriormente precisato come negli ulteriori paragrafi seguenti.

1. Raccolta indifferenziata dei rifiuti solidi urbani non ingombranti provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, e svuotamento dei cestini gettacarta collocati sulle vie, piazze, giardini pubblici ed aree private comunque asservite ad uso pubblico.
2. Raccolta in forma differenziata dei seguenti tipi di materiale:
 - carta e cartone;
 - contenitori in plastica per liquidi;
 - vetro e lattine in alluminio e banda stagnata (presso gli esercizi pubblici e commerciali del centro storico);
 - ingombranti a domicilio su chiamata (come rifiuti RAEE, batterie, accumulatori, pneumatici fuori uso);
 - imballaggi (primari) di legno;
 - frazione umida presso: pubblici esercizi e parte delle attività domestiche.
3. Ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani pericolosi, quali:
 - pile e batterie esauste;
 - medicinali scaduti e/o inutilizzati;
 - prodotti e loro contenitori etichettati con i simboli "T" e/o "F";
 - gli altri rifiuti ascrivibili alla categoria dei rifiuti urbani pericolosi.
4. Realizzazione e gestione (attraverso personale qualificato) della Piattaforma Ecologica Comunale per la corretta ricezione dei materiali da raccolte differenziate.
5. Prelievo dei rifiuti sotto indicati, conferiti direttamente dagli utenti presso la Piattaforma Ecologica Comunale o altre aree del territorio individuate dal Comune:

- rifiuti solidi urbani ingombranti;
 - rottami ferrosi e non ferrosi;
 - legno e manufatti in legno;
 - residui vegetali;
 - inerti da demolizioni;
 - R.U.P.
6. Trasporto ad impianti di smaltimento o trattamento finale dei rifiuti di cui ai punti precedenti.
 7. Lavaggio, disinfezione e deodorizzazione dei cassonetti e dei cestini gettacarta.
 8. Spazzamento dei rifiuti solidi urbani da piazze, vie ed aree pubbliche o private di pubblica pertinenza.
 9. Pulizia e diserbo delle cunette e dei cigli stradali.
 10. Pulizia delle fontane e delle fontanelle pubbliche.
 11. Pulizia delle aree mercatali, sagre, feste e manifestazioni in genere.
 12. Lavaggio dei sottopassi pedonali e delle strade lungo i percorsi principali.

4.1 Raccolta dei rifiuti indifferenziati (non riciclabili)

La raccolta dei rifiuti indifferenziati si articola come segue:

- per le utenze domestiche: mediante cassonetti stradali di prossimità;
- per le utenze non domestiche: mediante raccolta domiciliare e/o mediante contenitori di prossimità.

4.2 Automezzi impiegati nel servizio raccolta RSU

Uno degli elementi fondamentali per una corretta determinazione delle strutture necessarie allo svolgimento dei servizi richiesti è, senza dubbio, l'analisi dell'assetto viario della città: Spotorno risulta in massima parte pianeggiante anche se si può evidenziare un'area a sviluppo altimetrico interessante che ne caratterizza la zona periferica.

Il centro storico risulta essere caratterizzato da una viabilità molto particolare con strade strette, vicoli e pavimentazione a porfido.

Lungo la parte costiera si stende una "passeggiata" dal pregio sia costruttivo che turistico, sulla quale si affacciano i vari stabilimenti balneari della città.

In linea tangenziale, invece, ritroviamo delle arterie di attraversamento caratterizzate da una viabilità decisamente più agevole.

Sostanzialmente, perciò, la viabilità è abbastanza favorevole anche se, in certi orari del giorno, il traffico risulta molto intenso con probabili problemi di rallentamento delle operazioni.

- 1 Autocompattatore di grandi dimensioni

Periodo invernale 1/10-30/4

Autocompattatore a caricamento posteriore di grandi capacità	
portata utile	140 quintali
area di utilizzo	Zona di raccolta giornaliera (macrozone 1-2-4)
frequenza	6 giorni/settimana
cassonetti movimentati	numero variabile attorno alle 120 unità e poi ricezione da parte dei minisatelliti
personale addetto	n. 1 autista e n. 1 operatore
svuota	cassonetti da 240 a 1.100 litri

Periodo estivo 1/05-30/9

Autocompattatore a caricamento posteriore di grandi capacità	
portata utile	140 quintali
area di utilizzo	Zona di raccolta giornaliera (macrozone 1-2-4)
frequenza	7 giorni/settimana
cassonetti movimentati	numero variabile attorno alle 140 unità e poi ricezione da parte dei minisatelliti
personale addetto	n. 1 autista e n. 1 operatore
svuota	cassonetti da 240 a 1.100 litri

- 1 Autocompattatore di medie dimensioni

Periodo invernale 1/10-30/4

Autocompattatore a caricamento posteriore di medie capacità	
portata utile	52 quintali
area di utilizzo	Scorta (sostituzione per avaria del mezzo pesante), carico dei minisatelliti e trasporto a discarica
frequenza	6 giorni/settimana
cassonetti movimentati	-
personale addetto	n. 1 autista limitatamente al servizio di trasporto in discarica
svuota	cassonetti da 240 a 1.100 litri

Periodo estivo 1/05-30/9

Autocompattatore a caricamento posteriore di medie capacità	
portata utile	52 quintali
area di utilizzo	Scorta (sostituzione per avaria del mezzo pesante), carico dei minisatelliti, trasporto a discarica, raccolta pomeridiana R.S.U. aggiuntiva in macrozona CENTRO STORICO
frequenza	7 giorni/settimana
cassonetti movimentati	numero variabile attorno alle 52 unità (pomeridiano)
personale addetto	n. 1 autista limitatamente al servizio di trasporto in discarica
svuota	cassonetti da 240 a 1.100 litri

- 1 Minicompattatore di piccole dimensioni

Periodo invernale 1/10-30/4

Minicompattatore di piccole capacità	
portata utile	14 quintali
area di utilizzo	Strade dove non risulta possibile il transito con mezzi pesanti, frazioni e borgate – pulizia del mercato settimanale
frequenza	6 giorni/settimana
cassonetti movimentati	numero variabile attorno alle 100 unità
personale addetto	n. 1 autista
svuota	cassonetti da 240 a 1.100 litri

Periodo estivo 1/05-30/9

Minicompattatore di piccole capacità	
portata utile	14 quintali
area di utilizzo	Strade dove non risulta possibile il transito con mezzi pesanti, frazioni e borgate – pulizia del mercato settimanale
frequenza	7 giorni / settimana
cassonetti movimentati	numero variabile attorno alle 100 unità
personale addetto	n. 1 autista
svuota	cassonetti da 240 a 1.100 litri

- 1 Microsatellite

Periodo invernale 1/10-30/4

Microsatellite con vasca e voltabidoni	
portata utile	4 quintali
area di utilizzo	Strade dove non risulta possibile il transito con mezzi pesanti, frazioni e borgate
frequenza	6 giorni/settimana
cassonetti movimentati	numero variabile attorno alle 30 unità
personale addetto	n. 1 autista impegnato per circa 2 ore / turno
svuota	cassonetti da 240 a 360 litri

Periodo estivo 1/05-30/9

Microsatellite con vasca e voltabidoni	
portata utile	4 quintali
area di utilizzo	Strade dove non risulta possibile il transito con mezzi pesanti, frazioni e borgate
frequenza	7 giorni/settimana
cassonetti movimentati	numero variabile attorno alle 60 unità
personale addetto	n. 1 autista impegnato per circa 4 ore / turno
svuota	cassonetti da 240 a 360 litri

Il lavaggio dei contenitori

Si provvede di norma ad effettuare i lavaggi dei contenitori portarifiuti presenti sul territorio cittadino secondo il seguente schema operativo:

Periodo invernale 1/10-30/4	Frequenza mensile (7 lavaggi)
Periodo intermedio 1/5-31/5 e 1/9-30/9	Frequenza quindicinale (4 lavaggi)
Periodo estivo 1/6-31/8	Frequenza settimanale (11 lavaggi)

4.3 Raccolta differenziata dei rifiuti

Carta e cartoni

Si realizzano due flussi di raccolta sinergici e complementari:

1- La raccolta con il metodo del ririro "porta a porta" degli imballaggi cellulosici prodotti dagli esercizi commerciali, alberghi ed attività produttive nelle macrozone "centro storico a mare" e "località nicei".

Tali cartoni sono conferiti dalle utenze in oggetto, opportunamente rotti, compressi ed imballati dagli stessi produttori, a lato del proprio esercizio nelle ore precedenti le ore 13.00 di ogni giorno feriale per tutto l'arco dell'anno.

Nel periodo estivo (01/5 – 30/09), durante le Festività Natalizie (20/12 – 08/01) e Pasquali (dal Lunedì precedente alla Pasqua fino al Giovedì successivo) tale servizio viene esteso anche a tutte le festività (il servizio viene effettuato, perciò, 7 giorni su 7).

Analogamente, inoltre, stesso trattamento viene riservato anche agli stabilimenti balneari, durante tutto il periodo di apertura estiva.

In occasione del mercato settimanale del martedì, viene eseguita una raccolta differenziata specifica degli imballaggi cellulosici per la quale, nello specifico, viene richiesta la collaborazione degli ambulanti che devono, così come i commercianti, piegare il cartone e depositarlo in luoghi predefiniti con le Autorità competenti.

Il materiale così raccolto, infine, viene scaricato all'interno di un container scarrabile costipatore posizionato nella Piattaforma Ecologica Centrale.

2- La raccolta della carta presso le utenze domestiche.

Per arrivare alla massima intercettazione possibile della carta prodotta dalle utenze domestiche, sono posizionati nel 100 % delle postazioni di raccolta dei R.S.U., a fianco dei contenitori destinati alla raccolta del rifiuto urbano indifferenziato, dei cassonetti in polietilene giallo, dotati di coperchio con serratura e feritoia di inserimento carta, nuovi di fabbrica, certificati ISO di volumetria lt 360 / 660 /1.000.

Il servizio di ritiro viene eseguito non meno di due volte alla settimana per tutto l'arco dell'anno e comunque con frequenza tale da evitare l'eccessivo riempimento dei contenitori con conseguente spandimento a terra del materiale in esso contenuto.

Tutto il materiale prodotto dai due flussi, viene raccolto trasportato ed ammassato all'interno di un container scarrabile costipatore posizionato nella Piattaforma Ecologica Centrale per essere poi avviato ad un impianto di recupero e/o riciclaggio debitamente autorizzato.

Il servizio raccolta porta a porta del cartone presso le utenze commerciali e della carta mediante lo svuotamento dei contenitori, viene eseguito da un apposito mezzo di piccole dimensioni, ma dotato di compattatore, nel particolare un Gasolone Rossi R 108.

Automezzi impiegati

Periodo invernale 1/10-30/4

Microcostipatore a vasca con voltabidoni	
portata utile	11 quintali circa
area di utilizzo	raccolta del cartone porta a porta nelle macrozone CENTRO STORICO e NICEI, raccolta della carta mediante bidoni
frequenza	6 giorni/settimana per la raccolta del cartone 2 giorni/settimana per la raccolta mediante bidoni
cassonetti movimentati	numero variabile attorno alle 115 unità - in aggiunta alla raccolta manuale
personale addetto	n. 1 raccoglitore
svuota	cassonetti da 360 a 1.000 litri

Periodo estivo 1/5-30/9- festività natalizie e pasquali

Microcostipatore a vasca con voltabidoni	
portata utile	11 quintali
area di utilizzo	raccolta del cartone porta a porta nelle macrozone CENTRO STORICO e NICEI, raccolta della carta mediante bidoni
frequenza	7 giorni/settimana per la raccolta del cartone 2 giorni/settimana per la raccolta mediante bidoni
cassonetti movimentati	numero variabile attorno alle 115 unità in aggiunta alla raccolta manuale
personale addetto	n. 1 raccoglitore
svuota	cassonetti da 360 a 1.000 litri

Contenitori in plastica per liquidi

Le filiere di questo servizio sono così articolate:

- raccolta differenziata banco a banco delle cassette presso il mercato settimanale;
- raccolta differenziata porta a porta – giornaliera.- presso gli stabilimenti balneari;
- raccolta differenziata di prossimità, per le altre utenze, mediante contenitori di adeguata capacità;
- conferimento diretto da parte degli utenti alla piattaforma ecologica comunale in loc. Valletta.

Vetro e lattine in alluminio/banda stagnata

Per ciò che riguarda le utenze domestiche la raccolta avviene mediante campane stradali lungo le vie dell'abitato che possono essere raggiunte dagli appositi automezzi di grandi dimensioni. Per ciò che riguarda i pubblici esercizi, complementare e sinergico a quello previsto mediante lo

svuotamento delle campane stradali, viene prevista la fornitura agli esercizi commerciali interessati di un congruo numero di cassonetti specifici per la raccolta del vetro e lattine di volumetria lt 120/240. I contenitori in fornitura sono in polietilene di colore verde, coperchio chiuso con serratura, feritoia di immissione adatta, due ruote, costruzione a norme ISO 9001. Il servizio di raccolta viene svolto due volte alla settimana per il periodo 01/10 – 30/04, mentre per il periodo 01/05 – 30/09 e festività natalizie e pasquali il servizio sarà giornaliero (compresi i giorni festivi) 7 gg. su 7.

Per quanto riguarda gli stabilimenti balneari, si adottano le stesse frequenze, ovviamente durante il periodo estivo.

Raccolta ingombranti

Il servizio di raccolta ingombranti, beni durevoli dismessi, frigoriferi, lavatrici, condizionatori e quant'altro, non è di norma svolto sul territorio, ma è compito del cittadino provvedere al conferimento a propria cura e spese alla Piattaforma Ecologica Centrale.

L'ingresso alla piattaforma è gratuito per tutti i tipi di rifiuti ingombranti, compresi i frigoriferi e condizionatori.

Viene comunque assicurato un servizio di ritiro direttamente a domicilio, su specifica richiesta dell'utente, ad un costo minimo garantito .

Raccolta degli imballaggi primari

Viene garantito un servizio di raccolta imballaggi primari in legno (cassette della frutta e verdura) con le seguenti modalità :

- raccolta manuale delle cassette prodotte dal mercato ambulante settimanale;
- raccolta manuale delle cassette in legno prodotte dagli esercizi commerciali delle Macrozone "Centro Storico a mare" e "Nicei": il servizio di raccolta viene svolto due volte alla settimana per il periodo 01/10 – 30/04, mentre per il periodo 01/05 – 30/09 e Festività Natalizie e Pasquali la frequenza viene elevata ad un intervento giornaliero (7 gg su 7).

Quanto raccolto viene conferito in un apposito contenitore collocato nella Piattaforma Ecologica Centrale.

Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (RUP) – pile esauste e farmaci scaduti

La raccolta avviene mediante tre filiere integrate:

- mediante appositi contenitori stradali distribuiti sul territorio;
- direttamente presso gli esercizi commerciali specifici;
- mediante conferimento diretto da parte dei cittadini alla Piattaforma Ecologica Comunale.

Al loro svuotamento si provvede con frequenza almeno quindicinale, garantendo, in ogni caso, grazie alla presenza pressochè continua del personale sul territorio, il pronto intervento al fine di scongiurare l'eccessivo riempimento dei contenitori con la conseguente fuoriuscita del materiale in essi contenuto.

Tutto il materiale viene debitamente avviato ad impianti di trattamento autorizzati nei tempi e nelle modalità previste dalla normativa vigente.

Raccolta frazione umida biodegradabile

Le attuali filiere di servizio sono le seguenti.

a) Compostaggio domestico

Viene messo a disposizione dei cittadini residenti in ville o case monofamiliari con giardino/parco privato, che ne fanno richiesta, un compostatore domestico esterno, al fine di infondere la cultura dell'utilizzo di quanto derivato dagli sfalci, potature e della frazione umida di quanto prodotto in cucina. I cittadini interessati devono farne richiesta recandosi direttamente alla Piattaforma Ecologica Centrale.

b) Raccolta differenziata "porta a porta" presso i pubblici esercizi (stabilimenti balneari, alberghi, ristoranti e bar)

Il ritiro viene effettuato con cadenza giornaliera (300 gg./anno) e si effettua mediante fornitura cassettoni marroni lt 120/240 e sacchi biodegradabili in carta/mater-bi ad ogni utenza servita

c) Raccolta differenziata di "prossimità" presso parte delle utenze domestiche

Tale raccolta viene attualmente svolta presso le abitazioni delle vie a monte del tracciato ferroviario nonché nelle vie Maremma, Acquanovella, Costantino e Vecchie Fornaci. Il servizio viene svolto con frequenza bisettimanale nel periodo invernale e trisettimanale in quello estivo.

Sono stati posizionati contenitori carrellati marroni da lt 120/240 nelle vie interessate e distribuiti alle famiglie cestelli aereati da lt.10 e sacchetti biodegradabili in carta per la raccolta in ambito domestico.

4.4 Piattaforma Ecologica Comunale

Le motivazioni di questa infrastruttura sono, sinteticamente:

- dare possibilità di conferimento, da parte dei cittadini, di rifiuti che altrimenti non sarebbero indirizzabili alla fase di recupero (come abiti, tessuti, olii esausti, batterie, accumulatori, pneumatici fuori uso e rifiuti RAEE);
- dare il necessario supporto alle raccolte differenziate porta a porta gestite dalla Società al fine di ricevere ed ammassare il materiale raccolto con piccoli mezzi satellite fino a renderne economico il trasporto in grandi quantità ai riciclatori;
- intercettare la quasi totalità dei rifiuti inerti da piccole demolizioni che altrimenti finirebbero in discariche abusive disseminate sul territorio;
- offrire un servizio efficiente e di basso impatto per il conferimento degli ingombranti e degli scarti verdi;
- permettere alle utenze produttive e commerciali di smaltire autonomamente partite consistenti di imballaggi (legno, cartone, materiale plastico, juta).

Il Centro di conferimento o Piattaforma è un impianto sorvegliato che può quindi ricevere diverse tipologie di materiali e rifiuti riciclabili. All'ingresso sono situate una pesa e la guardiola/ufficio dalla quale si può sovrintendere alle operazioni di ingresso ed uscita dei mezzi, al controllo dei materiali conferiti, alla pesatura ed alla registrazione dei mezzi, dei carichi.

Di norma è aperta nei giorni la mattina dei giorni lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato nonché il pomeriggio del mercoledì. L'area è impermeabilizzata e dotata di opere di canalizzazione delle acque meteoriche allacciate direttamente alla fognatura comunale/consortile.

Inoltre ci sono dei piani caricatori diversi a rampa che facilitano lo scarico diretto dall'alto in basso dei diversi materiali nei cassoni scarrabili di grandi dimensioni posizionati al piano di campagna a ridosso delle stesse rampe.

4.5 Campagna di informazione permanente

Viene pressoché annualmente effettuata una campagna informativo/educativa articolata come segue:

- informazione di carattere generale ai cittadini mediante distribuzione di opuscoli alle famiglie;
- informazione specifica alle utenze produttive (esercizi commerciali, alberghi, ristoranti bar e stabilimenti balneari) mediante incontri diretti;
- attività ludico-educativa presso gli istituti scolastici;

- azioni di sensibilizzazione mediante attività di intrattenimento diverse, particolarmente nella stagione turistica (laboratori didattici in piazza e nelle spiagge; iniziative ambientali a carattere nazionale quali la "Pulizia dei fondali" e "Puliamo il mondo").

Gli obiettivi che si vogliono perseguire sono:

- accrescere la cultura ecologica in tutta la popolazione;
- mantenere una costante informazione sul servizio di raccolta differenziata;
- richiamare alla fattiva collaborazione i cittadini;
- ricercare la collaborazione attività economiche sia allo specifico servizio a loro destinato (raccolta cassette e cartoni) sia come veicolo di diffusione delle informazioni al resto degli Utenti.

4.6 Spazzamento stradale

Il servizio prevede, in via generale, la pulizia delle strade e delle piazze, dei giardini pubblici, nonché delle aree private aperte al pubblico, la pulizia delle aree destinate a mercato, a fiera ed a manifestazione di qualsiasi tipo e lo svuotamento dei cestini su tutto il territorio comunale.

Spazzamento manuale

Il servizio viene organizzato, dividendo il territorio cittadino in zone omogenee, gestibili, in termini di carico di lavoro unitario, agevolmente mediante l'impiego di un operatore netturbino.

All'interno di ogni zona sono stati evidenziati settori caratterizzati da frequenze di spazzamento variabile in funzione dell'importanza dell'area in relazione al traffico pedonale e per la rappresentatività per la città (centro urbano, etc.).

Periodo invernale (16/9-31/5)

Il territorio cittadino è stato suddiviso in quattro zone su ognuna delle quali viene impiegato un operatore in turno mattutino.

- zona "1": via Garibaldi, piazza Galileo Galilei, via Foce, via Cavour (aurelia - passeggiata - giardini), piazza Molini a vento, via Serra, via Emilia, via Venezia, vico Rienzo, via delle Strette, via Bentivegna, vico Micca, via Cattaneo Bassi, vico Albini, vico Ferruccio, via Colombo Siccardi, via Foscolo, parcheggio, via Serra, piazza Molini a vento.

- zona "2": via XXV aprile, piazza Cesare Battisti, vico Capellini, via Mazzini, piazza Dante Alighieri, (aurelia - passeggiata - giardini), via Manin, via Caracciolo, via Macchiavelli, piazza Matteotti, via

gioia, via Cairoli, vico Paoli, vico Balilla, vico Mameli, vico Pisacane, piazza Martiri Liberta', via Croce, piazza della Vittoria, tutti i sottopassi (n. 4).

- zona "3": via la Torre, zona cimitero, via Magiarda, via delle Strette, via Lombardia, via Alassio, viale Europa, via Liguria, vico Nicei, via Monaco, via Piemonte, via Casale, via Aosta, via Toscana, via Marteggiana, via Belgio, via Francia, via Germania, piazza Verne, piazza Napoleone, via Coreallo, via Corsica, piazza Serrati, piazza Sbarbaro, via Puccini, via Verdi, via Rapallo, via Rocca, via Lussemburgo.

- zona "4": via Maremma, via delle Fornaci (la prima parte), via Costantino (la prima parte), via Antica Romana, via Laiolo, salita ai frati, via Imperia (con rispettive traverse), piazza Aonzo, via Baxie, parco Monticello, via Berninzoni, vico della Posa, via Bado, via De Maestri, via Costantino, via Vecchie Fornaci.

Le strade comprese nelle precedenti zone, ma ricomprese nella perimetrazione interessata allo spazzamento, sono sottoposte a servizio di spazzamento nelle giornate di martedì e sabato di ogni settimana.

Ogni spazzatore provvede, in linea di massima, alla pulizia del suolo, allo svuotamento dei cestini stradali presenti nell'area di competenza.

Periodo estivo (1/6-15/9)

In pratica il servizio mattutino estivo prevede gli stessi quattro settori di spazzamento previsti per il periodo invernale, con una ripetizione pomeridiana dello spazzamento per i settori 1-2-3.

Spazzamento meccanizzato

Lo spazzamento manuale è integrato da un servizio di pulizia meccanica.

La spazzatrice, affidata ad un operatore-autista, pulisce particolarmente in prossimità del marciapiede e lungo le cordonature stradali mediante speciali attrezzature (spazzole rotanti, spazzole laterali).

Essa opera nelle zone previste con una frequenza di due volte/settimana nel periodo invernale e tre volte/settimana nel periodo estivo.

Aree mercatali e sagre

Quale servizio affine allo spazzamento, si provvede ad effettuare la pulizia dell'area mercatale della via Aurelia in occasione del mercato settimanale del Martedì. Vengono impiegati di norma nr. 2 operatori per circa 2 ore, coadiuvati dalla spazzatrice e da un automezzo di appoggio.

Si interviene in modo sostanzialmente analogo in caso di Sagre, Feste e Manifestazioni con uomini e mezzi adeguati, previa comunicazione preventiva scritta entro termini ragionevoli, da parte dell'Amministrazione Comunale .

Lavaggio strade e sottopassi

Nei mesi di luglio ed agosto viene effettuata una pulizia settimanale dei sottopassi pedonali mediante idropulitrice.

Cestini stradali

Lo spazzamento prevede lo svuotamento dei cestini stradali (con idonea sostituzione dei sacchetti) con frequenza, di norma, giornaliera.

Tale compito viene assolto direttamente dai netturbini di zona. I cestini stradali sono variamente distribuiti sul territorio comunale.

5. Aspetti economico finanziari

5.1. La definizione della tariffa

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, *“l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali”* (comma 1), in modo da *“coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani”* (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. cit.), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che *“La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione”*. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che *“La tariffa, determinata ai sensi dell'articolo 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”*.

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

5.2. L'identificazione dei costi del servizio

L'art. 2, comma 2, D.P.R. 158/1999, sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, la quale sarà composta da una quota fissa determinata in relazione ai costi del servizio di natura collettiva e da una quota variabile rapportata alla potenzialità di produzione e conferimento dei rifiuti, al fine di garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'art. 3, D.P.R. 158/1999, specifica poi che:

- il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel PEF (comma 1);
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 (commi 2 e 3).

Nel PEF vanno dunque inserite tutte e sole le voci di costo indicate dal D.P.R. 158/1999, cosicché:

- nessun costo che non sia previsto dal metodo può rientrare nel PEF;
- nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;
- le voci di costo entrano esattamente nella misura consentita dal medesimo D.P.R. 158/1999, e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore diverso - maggiore o minore - di quanto è previsto dal metodo.

Il punto 2, all. 1, D.P.R. 158/1999, individua i costi da inserire nel PEF, correlandoli alla loro natura - costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale - con ulteriori articolazioni al loro interno.

La tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi inerenti il servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Si ottiene attraverso la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

ΣT_n : entrate tariffarie totali di riferimento;

CG_{n-1} : costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente (costi operativi di gestione);

CC_{n-1} : costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente (costi comuni);

IP_{n-1} : inflazione programmata per l'anno di riferimento;

X_{n-1} : recupero di produttività per l'anno di riferimento;

CK_n : costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento (costi d'uso del capitale).

Osservando la formula si evince che le componenti del costo della tariffa di riferimento sono i costi operativi di gestione CG, i costi comuni CC e i costi d'uso del capitale CK. Tali costi di seguito saranno analizzati nel dettaglio.

5.2.1 Costi operativi di gestione (CG)

I costi operativi di gestione sono dati dalla somma di:

CGIND = Costi di Gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati;

CGD = Costi di Gestione del ciclo della raccolta Differenziata.

Nei **CGIND** vengono considerate le seguenti quattro voci di costo:

- CSL = Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche, ovvero i costi inerenti la pulizia strade e mercati e la raccolta dei rifiuti esterni;
- CRT = Costi di Raccolta e Trasporto RSU, ovvero tutti i costi inerenti i servizi compresi nel contratto d'appalto, assieme ad eventuale travaso e trasporto fuori bacino;
- CTS = Costi di Trattamento e Smaltimento RSU, ovvero tutti i costi inerenti la discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato;
- AC = Altri Costi, ovvero i costi inerenti la realizzazione ecocentri, campagne informative, costi di consulenza e tutti gli altri costi non ricompresi nei CTS.

Nei **CGD** sono compresi le due voci seguenti:

- CRD = Costi di Raccolta Differenziata per materiale, ovvero i costi di appalto o contratto di servizio o convenzione per le singole filiere (carta, vetro, plastica, vestiti usati, rottami ferrosi, verde, umido...);
- CTR = Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti): per umido e verde sono i costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento mentre per le altre frazioni sono i costi di trattamento ed eventuali ricavi di vendita da indicare in negativo.

Nel computo dei costi CGD non sono inclusi i seguenti costi:

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal contributo CONAI;
- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

5.2.2 Costi comuni (CC)

I costi comuni CC sono i costi non direttamente relativi alla raccolta dei rifiuti, ma dei quali una parte può essere imputata alla gestione degli RSU. Sono formati dalla somma delle seguenti voci:

CARC = Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso: tutte le spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale (dedicato) che segue a definizione la Tariffa, il suo accertamento, il contenzioso e la riscossione;

CGG = Costi Generali di Gestione: tutti i costi relativi al personale comunale o in appalto che segue l'organizzazione del servizio (in misura non inferiore al 50% del loro ammontare) ed i costi generali di gestione;

CCD = Costi Comuni Diversi: le quote di costi dei materiali e dei servizi di rete, degli automezzi, di pulizia ecc..

5.2.3 Costi d'uso del capitale (CK)

I costi d'uso del capitale CK sono composti dalla somma delle tre seguenti spese:

AMM = Ammortamenti, riferiti all'anno di riferimento, degli impianti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi, attrezzature, servizi);

ACC = Accantonamenti del gestore per l'anno di riferimento;

R_n = Remunerazione del capitale investito (*): è la remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti.

(*) La remunerazione del capitale si basa su tre addendi moltiplicati per un tasso %:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

TIPOLOGIA	SIGLA	CONSISTE IN
R _n = Remunerazione del Capitale Investito	r _n	Tasso di remunerazione del capitale impiegato (tasso lordo di Banca Italia aumentato di 2 punti percentuali). Si assume come riferimento l'indice "Rendistato lordo" del mese di settembre antecedente all'anno di riferimento, pubblicato sul supplemento al bollettino della Banca d'Italia
	KN _{n-1}	Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette)
	I _n	Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento
	F _n	Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati.

5.3. La determinazione della tariffa di riferimento

Una volta definiti tutti i dati di costo, occorre suddividere gli stessi in costi fissi ed in costi variabili. I primi sono quelli che non dipendono dalla quantità di servizio erogato/fruito dagli utenti mentre i secondi sono quelli che dipendono dalla quantità del servizio erogato/fruito. La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Di conseguenza la tariffa di riferimento ΣT è data dalla somma della parte fissa ΣTF e di quella variabile ΣTV , come si può osservare nella formula seguente:

$$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

La parte fissa ΣTF è data dalla sommatoria delle seguenti voci: CSL, CARC, CGG, CCD, AC e CK. Le prime cinque voci si riferiscono all'anno precedente quello di riferimento; i costi d'uso del capitale si riferiscono all'anno di riferimento.

La parte variabile ΣTV (che dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza) è data dalla sommatoria delle seguenti voci: CRT, CTS, CRD, CTR.

5.3.1. La tariffa di riferimento per le utenze domestiche

I costi vengono ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche in base a dati razionali come, ad esempio, i rifiuti prodotti da ciascuna categoria o i costi indotti dalle categorie stesse per lo svolgimento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (nella maggioranza dei casi tali dati hanno una definizione incerta e presentano evidenti difficoltà nella loro individuazione, in particolare i costi indotti).

Per ottenere la parte fissa della tariffa di riferimento di un'utenza domestica (con il nucleo familiare composto da n componenti e una superficie occupata pari a S) deve essere applicata la formula seguente:

$$TFd(n, S) = Quf * S * Ka(n)$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
TFd(n,S) = parte fissa utenze domestiche	Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime	Quf(*)
	Superficie dell'abitazione in mq	S
	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza	Ka(n)

* Quf, ovvero la quota unitaria fissa si ottiene mediante la seguente formula:

$$Quf = Ctuf / [\sum Stot(n) * Ka(n)]$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
Quf = Quota unitaria fissa	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	Ctuf
	Superficie totale delle utenze domestiche con (n) componenti del nucleo familiare	$\sum Stot(n)$
	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza	Ka(n)

Per ottenere la parte variabile della tariffa di riferimento di un'utenza domestica (con il nucleo familiare composto da n componenti e una superficie occupata pari a S) si applica la formula di seguito riportata:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
TVd(n,S) = parte variabile utenze domestiche	Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività Kb	Quv (*)
	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza	Kb(n)
	Costo unitario (€/Kg) determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche	Cu

* Quv, ovvero la quota unitaria variabile si ottiene mediante la seguente formula:

$$Quv = Qtot / [\sum N(n) * Kb(n)]$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
Quv = quota unitaria variabile	Quantità totale di rifiuti	Qtot
	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare (per ogni singola fascia di utenza)	$\sum N(n)$
	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza	Kb(n)

5.3.2. Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

Per ottenere la parte fissa della tariffa di riferimento di un'utenza non domestica (con attività produttiva Ap e una superficie occupata pari a Sap) la formula da applicare è la seguente:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap * Kc(ap)$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
TFnd(ap,Sap) = parte fissa utenze non domestiche	Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)	Qapf (*)
	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva	Sap
	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività	Kc(ap)

(*) Qapf, ovvero la quota unitaria è calcolata attraverso la formula seguente:

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
Qapf = quota unitaria	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	Ctapf
	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap (per ogni tipologia di attività produttiva)	ΣStot(ap)
	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività	Kc(ap)

Per ottenere la parte variabile della tariffa di riferimento di un'utenza non domestica (con attività produttiva Ap e una superficie occupata pari a Sap) il metodo normalizzato prevede che si applichi la formula:

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap * Kd(ap)$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
TVnd(ap, Sap) = parte variabile utenze non domestiche	Costo unitario(€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche	Cu
	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap (per ogni tipologia di attività produttiva)	Sap
	Coefficiente potenziale di produzione in kg/mq anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività	Kd(ap)

6. Determinazione dei costi

6.1 Costi operativi di gestione (CG)

TIPOLOGIA	SIGLA	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO (€)
CGIND = costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	Pulizia strade e mercati, raccolta dei rifiuti esterni	239.645,00
	CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	Costi dei mezzi e personale relativi alla raccolta del rifiuto secco residuo, costi relativi alla raccolta del rifiuto ingombrante a domicilio; costi (ammortamento, nolo o acquisto) dei contenitori dedicati alla raccolta della frazione residua o ingombrante	289.782,43
	CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	Discarica o impianto di trattamento (anche termovalorizzatore) del rifiuto indifferenziato e relativi oneri tributari; costi di trattamento per rifiuti ingombranti	309.410,22
	AC	Altri Costi	Raccolta di rifiuti abbandonati sul territorio, campagne informative ed educative, costi di consulenza sul sistema di gestione rifiuti e tutti gli altri costi non ricompresi nei CTS	8.500,00
CGD = costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata *	CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	Costi dei mezzi e personale; costi dei contenitori dedicati alla raccolta della frazione differenziata per le singole filiere (carta, vetro, plastica, vestiti usati, rottami ferrosi, verde, umido...)	171.071,59
	CTR	Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)	Per umido e verde costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento; per le altre frazioni, costi di trattamento e smaltimento degli scarti di selezione	117.582,01
Totale costi operativi di gestione CG				1.135.991,26

* Nel computo dei costi CGD non sono inclusi:

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI;
- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

6.2 Costi comuni (CC n-1)

TIPOLOGIA	SIGLA	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO (€)
CC = Costi Comuni	CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	Spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale (dedicato) che segue la definizione della tariffa, il suo accertamento, il contenzioso e la riscossione; studi e consulenze in materia	42.341,70
	CGG	Costi generali di gestione	Costi di personale comunale o in appalto che segue l'organizzazione del servizio (in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	369.240,79
	CCD	Costi comuni diversi	Costi di mantenimento/ funzionamento della struttura: utenze enel, acqua, gas, licenze utilizzo software, canoni manutenzione software, acquisto SW e HW	7.838,08
Totale costi comuni CC				419.420,57

6.3 Costi d'uso del capitale (CK)

TIPOLOGIA	SIGLA	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO (€)
CK = Costi d'Uso del Capitale	AMM	Ammortamenti	Ammortamenti, riferiti all'anno di riferimento, dei beni strumentali per l'esercizio dell'impresa (impianti, mezzi, attrezzature, servizi)	0,00
	ACC	Accantonamenti	Accantonamenti del gestore per l'anno di riferimento	0,00
	R _n	Remunerazione del capitale investito (*)	Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti	0,00
Totale costi d'uso del capitale CK				0,00

6.4 Riepilogo costi del servizio

COSTI DEL SERVIZIO	COSTI VARIABILI	COSTI FISSI
CRT (costi di raccolta e trasporto)	289.782,43	
CTS (costi di trattamento e smaltimento)	309.410,22	
CRD (costi di raccolta differenziata)	171.071,59	
CTR (costi di trattamento e riciclo)	117.582,01	
CSL (costi di spazzamento e lavaggio)		239.645,00
CARC (costi amministrativi)		42.341,70
CGG (costi generali di gestione)		369.240,79
CCD (costi comuni diversi)		7.838,08
AC (altri costi)		8.500,00
CK (costi d'uso del capitale)		0,00
TOTALI	887.846,26	667.565,57
TOTALE GETTITO (costi fissi + costi variabili)	1.555.411,83	
% costi fissi sul totale gettito		42,92%
% costi variabili sul totale gettito		57,08%

Per le singole voci di costo si forniscono di seguito le opportune illustrazioni.

Costi variabili

SPECIFICHE DETTAGLIATE COSTI DEL SERVIZIO	VALORI (€)
CRT (costi di raccolta e trasporto RSU)	289.782,43
Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati tramite cassonetti stradali (quota costo operativo)	278.692,72
Lavaggio bidoni gettacarta (quota costo operativo)	11.089,72
CTS (costi di trattamento e smaltimento RSU)	309.410,22
Smaltimento rifiuti urbani in discarica (Ecosavona) - tariffa	262.398,10
smaltimento rifiuti urbani in discarica (Ecosavona) - tributo regionale	47.012,12
CRD (costi di Raccolta Differenziata per materiale)	171.071,59
Raccolta carta e cartone (quota costo operativo)	89.030,24
Raccolta contenitori in plastica (quota costo operativo)	20.276,68
Raccolta vetro e lattine (quota costo operativo)	14.417,83
Raccolta della frazione umida (quota costo operativo)	40.416,38
Raccolta campane vetro stradali (Ecolvetro)	6.930,46
CTR (costi di trattamento e riciclo)	117.582,01
Gestione isola ecologica, trasporto e avvio al recupero rifiuti differenziati (quota costo operativo)	85.345,56
Conferimento/smaltimento organico (F.G. riciclaggi – S.A.T.)	32.236,45

Costi fissi

SPECIFICHE DETTAGLIATE COSTI DEL SERVIZIO	VALORI (€)
CSL (costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche)	239.645,00
Spazzamento meccanizzato (quota costo operativo)	33.764,54
Spazzamento manuale (quota costo operativo)	180.282,22
Pulizia e diserbo (quota costo operativo)	9.714,59
Pulizia aree mercati e lavaggio strade (quota costo operativo)	14.291,53
Lavaggio sottopassi (quota costo operativo)	1.592,12
CARC (costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso)	42.341,70
Personale ufficio tributi	33.491,26
Personale ufficio ragioneria	812,26
Spese per riscossione TARI	4.012,18
Funzionamento ufficio tributi (incarico elaborazione tariffe e supporto predisposizione atti Delfino & Partners)	4.026,00
CGG (costi generali di gestione)	369.240,79
Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati tramite cassonetti stradali (quota costo gestionale)	105.711,03
Raccolta carta e cartone (quota costo gestionale)	38.155,82
Raccolta contenitori in plastica (quota costo gestionale)	8.282,03
Raccolta vetro e lattine (quota costo gestionale)	7.101,32
Lavaggio bidoni gettacarta (quota costo gestionale)	4.206,44
Spazzamento meccanizzato (quota costo gestionale)	12.488,26
Spazzamento manuale (quota costo gestionale)	103.626,79
Pulizia e diserbo (quota costo gestionale)	5.583,97
Pulizia aree mercati e lavaggio strade (quota costo gestionale)	7.362,31
Lavaggio sottopassi (quota costo gestionale)	915,16
Gestione isola ecologica, trasporto e avvio al recupero rifiuti differenziati (quota costo gestionale)	41.092,31
Raccolta della frazione umida (quota costo gestionale)	17.736,68
Personale ufficio tecnico	16.978,68
CCD (costi comuni diversi)	7.838,08
Spese telefoniche ufficio tributi (Palace)	1.064,00
Illuminazione ufficio tributi (Palace)	1.080,00
Riscaldamento sala convegni ufficio tributi (Palace)	660,00
Canoni per manutenzione software uffici comunali (Maptri)	1.052,25
Integrazioni canoni per manutenzione software uffici comunali (Maptri) – TARES compensazioni; TARI scaglioni superficie; TARSU modulo recupero evasione	4.318,80
Spese mantenimento e funzionamento sala congressi (Jobio - pulizia sala congressi)	388,54
Spese mantenimento e funzionamento sala congressi (Isat projet srl - assistenza teleassistenza; Vigili dell'ordine di Genova – teleallarme e pronto intervento)	54,48
Attrezzature informatiche varie (stampante per ufficio tributi)	522,13
Cancelleria ufficio tributi	300,00
Contributo MIUR (anno 2014)	1.602,12
AC (altri costi)	8.500,00
Campagna di informazione	8.500,00

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 18 DEL 21 MAGGIO 2015

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO - ANNO 2015

Sindaco CALVI Gian Paolo

“Assessore Tozzini”

Assessore TOZZINI Luigi

“Il 2015 vede un leggero aumento dei costi, che sapete devono essere completamente coperti, l'aumento è del 5%.

Si passa da 1.480.000 a 1.555.000, ma soprattutto c'è un travaso di costi, dalla parte variabile, anzi scusate, sì, dalla parte variabile alla parte fissa. Per cui, mentre i costi fissi del 2014 erano il 34%, 35%, e quelli variabili il 65%, oggi cambiano così: 57 il variabile e 43 i costi fissi. Questo ovviamente fa un po' cambiare la composizione delle tariffe, con aliquote che variano da parte fissa e parte variabile. Mantenuto ovviamente le stesse aliquote con questo aumento ovviamente di circa il 5%. Grazie”.

Sindaco CALVI Gian Paolo

“Grazie Tozzini. Interventi? Bonasera”.

Consigliere Comunale BONASERA Francesco

“Per questo argomento mi rifaccio a quello che ho detto all'inizio sul rendiconto, e anche sul metodo che avete seguito questa volta per convocare il Consiglio Comunale, cioè 3 convocazioni, quindi 2 integrazioni.

41 pagine sono da leggere, aggiunte al rendiconto, consegnate lunedì, oggi siamo a giovedì, mi sarebbe piaciuto metterci mano, esaminarlo in modo approfondito, ma ovviamente dobbiamo anche lavorare, io lavoro ancora, e quindi è quasi impossibile ricoprire il nostro ruolo. Sicuramente i Consiglieri, gli Assessori Comunali, hanno occasione di vederlo in modo più approfondito, e tutte le volte che credono opportuno. Noi, ci è stato consegnato, anche perché ripeto, 2 integrazioni di Ordini del Giorno del Consiglio Comunale, portano a tempi compressi, quindi all'impossibilità di rendersi conto di cosa c'è dentro le carte.

Così, un'occhiata veloce, mi è balzato subito all'occhio, quindi figuriamoci cosa potrebbe esserci ancora, leggendolo tutto e approfondendolo, facendo anche dei confronti con altre realtà: “lavaggio delle strade e sottopassi “ luglio e agosto soltanto.

Sono iniziative credo, che andrebbero assunte in una frequenza più lunga, e quindi avere più occasioni di lavaggio, sicuramente dipende questo anche da contrattazioni che si possono fare con la ditta che esegue i lavori, ma il poco tempo a disposizione non ci consente di dare una nostra, un nostro compiuto giudizio su questo punto all'Ordine del Giorno. Grazie”.

Sindaco CALVI Gian Paolo

“Altri interventi? Zunino”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Poiché io non ho fatto la Commissione, chiederei all'Assessore se mi da qualche delucidazione in merito ai costi del servizio, e come è possibile rendere meno onerosi i costi, quindi spendere di meno, in base anche alla prospettiva della raccolta differenziata. I vantaggi che ci sarebbero, aumentando la raccolta differenziata”.

Assessore TOZZINI Luigi

“Do una prima risposta io, ovviamente i costi sono quelli che ci comunica la S.A.T., non è che siamo noi che decidiamo, anche questo spostamento direi, tra parte variabile e parte fissa, direi è dovuto a una variazione dei costi delle singole voci. Forse ti risponderà meglio, per quell'aspetto che hai chiesto, l'Assessore Fiorini”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Quello che voglio capire io è questo, aumentando la differenziata, diminuisce il costo per gli utenti, sì o no?”.

Assessore FIORINI Mattia

“Intanto rispondo al Consigliere Bonasera, ce l'ho qua per caso in realtà. Quando abbiamo, non ricordo la data del Consiglio comunale, era prima di gennaio, quando abbiamo parlato dell'affidamento a S.A.T., del servizio di igiene urbana, per il 1° gennaio – 31 dicembre 2015, abbiamo sicuramente parlato, io mi ricordo di aver parlato di quanti spazzamenti si facevano, ecc. ecc, ovviamente questo ne avevamo parlato allora, e questo è stato applicato per quest'anno. Riguardo al costo della differenziata, io è da prima di fare amministrazione, che in parte mi interessa della raccolta rifiuti, in parte per studi universitari, un po' per pallino personale. In sostanza, un aumento della raccolta differenziata, con l'attuale sistema di raccolta, fa diminuire i costi. Perché fa diminuire i costi? Perché il cumulo dei costi principali, a parte il servizio di raccolta, è il conferimento in discarica. Una cosa che purtroppo è un vantaggio per i costi, ma non invoglia sicuramente le Amministrazioni, e i cittadini in secondo, come avviene invece nelle altre amministrazioni comunali, che noi abbiamo un basso costo di conferimento in discarica, rispetto a realtà comunali diverse. Noi abbiamo all'incirca per l'indifferenziato una cifra, passatemi una precisione del più o meno 10%, circa 90 euro una tonnellata, per alcune frazioni tipo indifferenziato, ci sono comuni che ne pagano 300. Quindi, questi Comuni sono ovviamente molto più diciamo, spinti a decrementare, a incrementare la raccolta differenziata, in modo da decrementare l'indifferenziato. Nel nostro caso, con il nostro attuale sistema di raccolta abbiamo lavorato sulle frequenze, abbiamo lavorato sull'informazione ai cittadini, abbiamo il sistema di porta a porta per tutte le categorie commerciali. A questo punto, confrontandoci anche con altre realtà che sono simili a noi, tipo Celle, e altre realtà balneari che hanno un sistema di raccolta molto simile al nostro, non si riesce ad andare oltre questa percentuale di raccolta, quindi non si riesce ad arrivare oltre il 30%, 35% di raccolta differenziata. Testimone anche l'effetto di Noli, che prima dell'Amministrazione Niccoli, cambiando sistema di raccolta differenziata, aveva raggiunto il ragguardevole risultato di circa il 70%. Oggi, sta tornando parzialmente indietro al sistema di raccolta differenziata simile al nostro, di fatto stanno di nuovo tornando lentamente verso il 30%.

L'unica alternativa, analizzando anche il dato nazionale di tutti i comuni simili al nostro, per arrivare a una raccolta differenziata del livello che prevedrebbe anche il limite di legge, è il sistema di raccolta porta a porta. Qui il risparmio che si ha, nella riduzione dell'indifferenziato, e quindi nella riduzione dei costi di discarica, purtroppo viene totalmente coperto e in parte superato dall'aumento dei costi del servizio. Quindi non nascondo che la raccolta differenziata porta a porta, progetto che stiamo seguendo attualmente, e con tutti i se, se dovremo implementare dal 1° di gennaio, aumenterà la raccolta differenziata, e nel contratto che faremo ci sarà una garanzia per arrivare almeno al 65%, ovviamente i costi saranno leggermente superiori, almeno per il 1° a quanto sono ora.

Non tanto perché non risparmiamo abbastanza, risparmierebbero molto nel costo di discarica, ma quanto perché il servizio, fatto come deve essere fatto un servizio porta a porta, ha dei costi che sono maggiori di quelli che sono i risparmi.

Perché lo facciamo? domanda lecita. Lo facciamo perché la legge ci impone di raggiungere un determinato quantitativo di raccolta differenziata.

E' un sistema che paga, se noi fossimo una realtà in cui la discarica ha un costo pari al dato nazionale, che di media sono 200 euro a tonnellata per l'indifferenziato, la raccolta differenziata, fatta così, porta a porta, pagherebbe ampiamente, cioè ci sarebbe un vero risparmio e riduzione della tariffa.

Invece, in un posto come il nostro, dove la discarica ha un costo relativamente basso, purtroppo il risparmio che abbiamo nella riduzione dell'indifferenziato, purtroppo non copre l'aumento dei costi che ha la raccolta porta a porta”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Giusto per capire, quindi secondo il tuo ragionamento, noi adesso se facessimo più differenziata, più del 34%, se non sbaglio è l'aliquota ultima, no 34%, 35%, se ne facessimo di più, non aumenteremmo sensibilmente i costi, perché l'aumento non è proporzionale a quanta differenziata produciamo. Perché ti spiego, il problema è questo. Io vedo i costi variabili, nei costi variabili abbiamo 309.000 euro di costi di smaltimento, ci sono 289.000 euro di costi per il trasporto, ma se vado a vedere le voci di quanto ci costa la differenziata, per il 34%, cioè 1/3 sostanzialmente del totale, vedo che sono 171.000 + 117.000, se arrivassimo al 100%, questi costi variabili, se ci fosse una proporzione, altro che 309.000 euro di smaltimento alla discarica, andremmo molto più alti, con questo ragionamento, se ci fosse una proporzione, la differenziata, costerebbe più della discarica”.

Assessore FIORINI Mattia

“Premetto che, lo ripeto di nuovo, purtroppo noi siamo in una realtà dove la discarica costa molto poco, il dato nazionale dice 200 euro a tonnellata.

Il fatto, se noi facessimo il 100% di raccolta differenziata, risparmierebbero tutta la parte per cui facciamo smaltimento, che è in parte il prezzo della raccolta differenziata, in parte il prezzo dell'ecotassa. Ma ovviamente il materiale riciclato ci sarebbe quotato più di quanto, cioè riusciremmo a superare i costi del servizio di raccolta differenziata. Perché adesso, per alcune frazioni, come l'umido andiamo ad Alessandria. Quindi riusciremmo già a...”

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Quindi avremmo un'entrata dovuta al materiale di riciclo”.

Assessore FIORINI Mattia

“Allo smaltimento, la carta e il cartone è una delle frazioni che viene pagata di più, ovviamente dipende da quanto materiale riusciamo a recuperare.

Per questo su carta e cartone puntiamo molto, perché è una delle frazioni che viene pagata di più. Ovviamente anche la qualità del materiale ha, diciamo, influisce sulla quotazione, alcuni responsabili di S.A.T vanno ad esempio in Corepla, dove fanno le quotazioni, prendono a campione un metro cubo di materia plastica proveniente dal comune di Spotorno, guardano la qualità, in base a quella qualità fissano un prezzo medio. Naturalmente lavorando sulla quantità e sulla qualità di materiale plastico, o di materiale differenziato che possiamo fare, in quel modo si riuscirebbe, con l'attuale sistema di raccolta, a ridurre di molto i costi. Il problema con l'attuale sistema di raccolta non riusciremo mai ad arrivare ad una raccolta differenziata di quei livelli.

Questo lo dico perché ci siamo impegnati in questi anni, ma anche perché tutte le realtà nazionali che sono simili alle nostre, quindi uno dei nostri problemi è anche la grande disparità tra utenza invernale e utenza estiva, che arriva qua con altre cognizioni di raccolta differenziata, perché nel comune dove risiede fanno una differenziata di tipo diverso dal nostro, quindi arriva qua senza nozioni, in 10 giorni, 15 giorni di vacanza, si deve adeguare a un sistema che non è il suo, per quanto bene gli possa essere spiegato, ovviamente, è molto facile, mi metto dalla parte dell'utente, fare tutto indifferenziato e non differenziare niente”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Non mi è chiaro il ritorno che abbiamo con la differenziata, perché se tu mi dici che noi siamo, converrebbe di più portare in discarica, perché a noi costerebbe di meno”.

Assessore FIORINI Mattia

“E' un paradosso, ma non possiamo perché la legge ci impone di raggiungere..”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Eh, no, ma certo, è più civile e più intelligente differenziare. Ma qua stiamo guardando i conti, e siamo nell'assurda posizione di dire “cavoli ci costa tantissimo fare la differenziata, ci costa di più che portarla in discarica”. Adesso, lo so che è più civico, fare la differenziata e bisogna farla, ma troviamo una soluzione, perché con questi conti qui...”.

Assessore FIORINI Mattia

“Il ragionamento che fai tu, non fa una piega dal punto di vista economico, è ovviamente falsato il basso costo di discarica, lì che non ci sono, ci sono i costi ambientali. I costi ambientali di non fare la differenziata, quando tra un po' finiremo lo spazio di discarica Vado, i nostri rifiuti dovranno andare chissà dove, e i costi diventeranno pari alla media nazionale, e i danni all'ambiente che faremo, portando in discarica i rifiuti indifferenziati li pagheremo in qualche altro modo”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“No, è civico, per quello, che è ovvio...”.

Assessore FIORINI Mattia

“Ma non sono internalizzati i costi ambientali, come spesso purtroppo succede in Italia, ma invece in altri Stati, i costi ambientali della raccolta rifiuti vengono internalizzati dalle aziende che fanno raccolta, e quindi costituiscono un costo o un risparmio”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Un'altra cosa: non vedo il dato sul ritorno del riciclo. Non ce lo abbiamo”.

Assessore FIORINI Mattia

“In realtà copre parte dei costi, quindi i costi sono già in parte...”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Sono al netto”.

Assessore FIORINI Mattia

“Sì, esatto, sono al netto di quello che loro prendono”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Per cui vuole dire che se non avessimo il riciclo, sarebbe peggio, sarebbe molto molto peggio”.

Assessore TOZZINI Luigi

“Nell'ultima assemblea dei soci di S.A.T., è venuto fuori questo problema.

Perché c'è questo problema, perché con il tipo di raccolta che facciamo noi, come diceva lui, mandiamo in riciclo un prodotto molto sporco, non puro, che ci viene pagato molto poco.

Per cui noi dobbiamo lavorare con delle aziende, cioè S.A.T lavora con delle aziende che raccolgono un riciclato però di bassissima qualità.

Il progetto quale è per il futuro? Che andando avanti la raccolta spinta della differenziata, la S.A.T può rivolgersi a delle aziende che ti pagano molto di più, perché tu gli conferisci un prodotto molto più puro”.

Assessore FIORINI Mattia

“Il porta porta però ci consente di, perché adesso il problema è che se io prendo un bidone della plastica di quelli da 1000 litri, e dentro trovo un prodotto che non è diciamo “puro” ho preso il termine dall'Assessore Tozzini, non so a chi riferirmi, cioè non so chi ha introdotto il prodotto sbagliato.

Il sistema porta a porta, tra l'altro con un sistema di tariffa modulare, mi consente non solo chi è che non conferisce bene, ma di premiare invece chi conferisce in maniera corretta, abbassandogli la tariffa”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“L'ultima domanda, poi chiudo, sennò. Visto che negli ultimi anni abbiamo soltanto degli aumenti della TARI, col porta a porta, avete idea di come saranno i costi? Aumenteranno?”

Assessore FIORINI Mattia

“Sì, l’ho già, te l’ho già detto prima”

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Di che ordine, prima l’Assessore ha detto che ci sarà un aumento del 5%”.

Assessore FIORINI Mattia

“Che è un adeguamento ISTAT. Il primo anno di raccolta differenziata, quello in cui si paga il servizio diverso, ma non si raccolgono ancora i frutti, ci sarà un aumento, adesso stiamo definendo il progetto, con tutti i passaggi, quindi è una cifra approssimativa, un aumento di circa il 20%”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Il 20% dell’attuale tariffa?”.

Assessore FIORINI Mattia

“Il primo anno, premetto che stiamo lavorando sul progetto, quindi ci sono ancora spazi per contenere i costi, comunque lo vedremo prima, prima dell’approvazione passerà sia in commissione, ci sarà modo di limare, però indubbiamente costa più dell’attuale servizio, perché insomma impone molto più lavoro, soprattutto da parte degli operatori, che sono la parte grossa del costo”.

Assessore TOZZINI Luigi

“Celle, che è molto simile a noi, ha registrato un aumento del 25%. Quindi, se noi la riusciremo a contenere nel 20....”.

VOCIO FUORI CAMPO

Sindaco CALVI Gian Paolo

“Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, metto in approvazione l’11° punto all’Ordine del Giorno. Chi è d’accordo, alzi la mano: 7 favorevoli; Chi si astiene? Chi vota contro? 4 contrari.
Immediata esecutività: 7 favorevoli; 4 contrari”.

**PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.E.L. - D.LGS
267/2000 E S.M.I.
REGOLARITA' TECNICA: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA SI
ESPRIME PARERE:
FAVOREVOLE**

DATA 13.05.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to dott.ssa **MARZOCCA Marianna**

**PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.E.L. - D. LGS.
267/2000 E S.M.I.
REGOLARITA' CONTABILE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
SI ESPRIME PARERE:
FAVOREVOLE**

DATA 13.05.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to dott.ssa **MARZOCCA Marianna**

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to **CALVI Gian Paolo**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **Dott. FERRANDO Silvano**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del T.U.E.L. - D. LGS. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.)

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on line in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Spotorno, 31 MAG 2015

IL MESSO COMUNALE
F.to **SCIANDRA Pietro**

ESTRATTO COPIA CONFORME CONSERVATO AGLI ATTI D'UFFICIO

Spotorno, li 30 MAG 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MARZOCCA Marianna

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a tutti gli effetti essendo decorso il termine dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i..

Spotorno, _____

Il Segretario Generale
F.to **dott. FERRANDO Silvano**

La presente deliberazione è stata trasmessa ai Capigruppo a norma dell' art. 125 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. in data 31 MAG 2015